

Si lotta ancora in campionato per il posto in Coppa Uefa e la salvezza Napoli. "serie-sì", anche a Napoli

I granata, beffati da un "rigore" per un banale fallo di mano di Mozzini, hanno reagito pareggiando meritatamente con Graziani - Pulici, nella ripresa, lascia il posto a Rampanti dopo uno scontro con Bruscolotti - Per avere la certezza dell'ammissione al torneo europeo, la squadra di Fabbri dovrà battere il Verona

Napoli 1
Torino 1

NAPOLI: Carmignani 7; Ripari 5, Popilano 7; Landini 6, Bruscolotti 6, Orlandini 6; Albano 5, Juliano 6, Clerici 7, Esposito 7, Braglia 6.
TORINO: Castellini 7; Lombardo 7, Fossati 7; Mozzini 6, Cereser 7; Agropoli 7, Graziani 7, Ferrini 6, Sala 6; Pulici 6, Pulici 6 (Rampanti dal 56' s.v.), ARBITRO: Michelotti 6.
RETI: Clerici su rigore al 28', Graziani al 35'.

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 12 maggio. E' finita in campo la Coppa Uefa, ma non ha fatto il passo decisivo. L'handicap della differenza reti non è ancora tranquillo. Il Torino dovrà battere domenica il Verona per essere certo di prendere parte alla competizione.

Il malumore finale dei napoletani era soltanto in parte giustificato. Diceva Viniolo che il Napoli aveva attaccato sempre. L'affermazione era esatta, ma nel calcio non basta attaccare, bisogna concludere, e non è colpa dei giocatori se Clerici, Braglia e specialmente Albano hanno sbagliato almeno tre punte gol. C'è da rilevare piuttosto come appaia il Torino abbia messo il piede sull'acceleratore dopo aver subito il rigore, la difesa azzurra di Torino non si è mai mossa, e Graziani e Juliano non hanno avuto né colpi né meriti. Orlandini ha rischiato anche l'espulsione per proteste.

Il Torino ha disputato una partita tatticamente intelligente. Non voleva perdere ed ha accettato per tre quarti di gara la supremazia territoriale degli avversari, senza scomporsi, senza quasi mai rischiare, però senza rinunciare al contropiede. Un Torino prudente, ma un Torino in perfetta condizione. La squadra si è presentata con le punte validissime, Graziani e Pulici, e con tutti gli altri, alternativamente difensori e centrocampisti, in grado delle circostanze. Sala, impegnato nella Hielgkutti è insostituibile. Ha fantasia e grinta, velocità purissima, un controllo di palla invidiabile. Suggerisce il gioco e ne è tutto lo sviluppo. Pulici, finché è rimasto in campo, e Graziani hanno cercato di portare inside alla rete di Carmignani. Potente e mai domo Graziani, caparbio Pulici.

I centrocampisti hanno filtrato le manovre avversarie con sufficiente autorità, forse sono stati più in copertura che in azione di alleggerimento, ma ciò, in parte, è stato determinato dalla pressione dei napoletani. Dietro, tutti i giocatori perfetti, da Lombardo a Fossati, dal vecchio Cereser all'onnipotente Agropoli. Mozzini rientrava dopo oltre quattro mesi di assenza e forse ha pagato lo scotto di questa lunga inattività. Però Clerici non ha segnato in azione di gioco, e questo merita ricordarlo. Mozzini ha commesso il fallo di mano che ha determinato il calcio di rigore. E' stato un intervento più istintivo che volontario, ma Michelotti ha deciso per il penalty.

Feste al Napoli prima della partita ed i giocatori hanno risposto lanciando fiori alla folla che quest'anno ha portato alle casse della società oltre tre miliardi di lire. Con la crisi regnante in queste zone del Sud è una cifra non da poco.

Il Napoli attaccava subito cercando di sorprendere la difesa granata. Era un attacco convulso, con Clerici in continuo movimento, con Esposito suggeritore a fianco di Juliano. A parte svolazzava il solito Braglia: veloce, agguante, agile, ma poco pratico. Al 12' Clerici aveva già il tiro. Il 17' Avanzava Clerici sulla sinistra, centrava per Albano che calciava da pochi passi a rete: Castellini respingeva il pallone in rete anche lui.

Il Torino reagiva con qualche puntata di Pulici o di Graziani, ma senza esito. Al 28' Esposito batteva un corner. Clerici di testa devitava verso la porta. Forse la palla avrebbe fatto fuori, ma Mozzini sullo scaccio toccava con la mano. Rigore: Clerici batteva Castellini con un tiro rasoterra.

La reazione del Torino è stata immediata. Una valanga di gioco si è rovesciata verso Carmignani creando parecchi disagi per i difensori azzurri. Poteva scappare un autogol di Landini, ma la palla finiva in calcio d'angolo. E proprio dalla bandierina Sala serviva al centro un pallone preciso per Graziani. L'attaccante di testa buttava in gol. Era il pareggio (35'). Il Torino, contento del risultato, tornava a farsi prudente.

Nella ripresa si moltiplicano gli sforzi dei padroni di casa, ma i granata non mollavano. Il gioco si faceva duro. Pulici batteva da Braglia e Orlandini. Nasceva anche un battibecco fra Michelotti e Juliano senza conseguenze. Al 58' Pulici batteva da Bruscolotti usciva soppiante. Entrava Rampanti. La partita perdeva interesse. Poteva segnare Graziani al 70' ma un fallo di Braglia parava da campione il tiro del granata. Poteva segnare anche il Napoli all'88' quando il pallone era in mano a Clerici colpiva il montante della porta di Castellini e Braglia calciava alto a porta vuota.



Napoli. Graziani in piena azione, contrastato dall'azzurro Landini (Telefoto)

Due autogol genoani spianano il cammino ai veneti Il Verona è pronto al sprint

La prima rete viziata da un fallo su Derlin - Per la salvezza matematica la squadra di Cadè dovrà puntare al pari nella trasferta conclusiva contro il Torino - Tra i liguri si conoscerà il 20 maggio la sorte di Silvestri

Verona 2
Genoa 0

VERONA: Giacomi 6; Ranghino 6 (Marzanti, dal 70' s.v.), Sirena 7; Busata 7, Bet 7, Cozzi 6; Franzoi 7, Maddè 7, Luppi 7, Zaccarelli 7, Vizi 7.
GENOA: Spalazzi 8; Busi 6, Bittolo 6; Maselli 6, Rosato 6, Garbarini 6, Berotti 5, Derlin 5, Bordon 5, Simoni 6, Bruzzi 5.
ARBITRO: Serafini 6.
RETI: Autogol di Derlin al 37' e Spalazzi al 44'.

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Verona, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Verona, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Verona, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Cesena 1
Roma 1

CESENA: Boranga 7; Ceccarelli 7, Ammoniaci 6; Festa 6, De-ova 7, Carrà 8, Orlandi 6, Battistoni 6; Salvaggi 6, Domenighini 6, Prati 6, Cordova 7; Spadoni 6.
ROMA: Conti 8, Negrisale 7, Rocca 8; Morini 7, Santarini 6, Battistoni 6; Salvaggi 6, Domenighini 6, Prati 6, Cordova 7; Spadoni 6.
ARBITRO: Casarin 6.
RETI: Catania al 69' e Prati al 86'.

(Dal nostro corrispondente)

Cesena, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Cesena, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Cesena, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Cesena, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Sampdoria 2
L.R. Vicenza 1

SAMPDORIA: Cacciatori 6 (dal 58' Pionetti 6); Sanna 6, Rossetti 5; Armazo 5, Pini 5, Miceli 6; Badiani 6, Nicolini 5, Perini 5, Boni 5, Chierena 5 (dal 48' Impropria 6).
VICENZA: Sulfaro 8; Volpato 6, Longoni 5; Bernardi 6, Ferrante 5, Berni 5; Damiani 5, Peregò 6 (dal 70' Gorin 5); Sorumani 7, Faloppa 5, Macchi 5.
ARBITRO: Barboni 5.
RETI: Sorumani al 22', Badiani al 70', Impropria al 78'.

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Genova, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Genova, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Genova, 12 maggio. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa. L'unico botto al "Bontegoli" si ebbe al 18' della ripresa.

Al San Paolo, Claudio in "edizione Monaco", Fabbri, elogi per Sala "Non può stare a casa,"

Soddisfazione tra i granata dopo il brillante pareggio - Pulici, infortunato, spera di poter essere in campo già domenica contro il Verona

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 12 maggio. Che il Torino non avrebbe perso la partita al San Paolo, i granata lo sapevano già al momento quando Pulici e Graziani si sono dichiarati in ordine e pronti a giocare. «Con quel due in campo, il gol ci scappa sempre», assicurava Fabbri prima della partita e subito dopo confermava: «Visto? Ed abbiamo perso Pulici e altri tre giocatori mandati alla palia in rete anche lui».

Un Torino quindi sufficientemente efficace, che ha giocato con giudizio e senza farsi prendere dall'emozione. E' stato soprattutto dai nervi nei rari casi in cui la partita si è scaldata. «Il fatto è che per noi oggi è stato tutto difficile», spiega Fabbri. «Abbiamo ingiustamente accusato il Torino non al merito, ma solo per averci deviato dall'attacco. La decisione creavamo pericoli aerisismi per il Napoli. Buoni i nostri avversari, ma sono più che soddisfatti della mia squadra».

Fabbri non lo dice, ma sono in parecchi a pensare che non potesse evitare il fallo di mano di Mozzini. «Il fallo del Torino non è stato un errore», dice Fabbri. «Il fallo di mano di Mozzini è stato un errore». «Il fallo di mano di Mozzini è stato un errore».

Il pallone mi è rimbalzato addosso, ma non ho potuto evitare il fallo. «Il fallo di mano di Mozzini è stato un errore».



Napoli. Pulici lascia il campo dopo l'infortunio (Telefoto)

marcare, costituisce un costante pericolo. Però è anche un fatto che non ho potuto evitare il fallo di mano di Mozzini. «Il fallo di mano di Mozzini è stato un errore».

po giusto sul corner tirato da Sala. Ho colpito il pallone alla perfezione e per Carmignani non c'è stato niente da fare, anche se lo ero stretto fra due avversari».

Fabbri è anche molto profeta di elogi per Sala. L'allenatore del Torino normalmente non si abilita troppo sul conto dei suoi giocatori, ma stavolta dice addirittura: «Non ha mai visto fare da un giocatore quello che ha fatto oggi Sala». Naturalmente, tutti parlano della mezzala del Torino in termini azzurri. In vista di Monaco, il granata viene girato a Fabbri il quale, dopo essersi schierato affermando di non essere al posto di Vilacreges, risponde: «Lasciarlo a casa, vuol dire bestemmiare il calcio».

Sempre a proposito di Monaco anche Castellini continua a sperare. «Oggi è stato battuto soltanto su calcio di rigore e quindi non ha grosse colpe. In un'altra occasione è caduto a terra senza ragione. E' un giocatore che si è sempre battuto per raggiungere il pallone se mi tenevano per i calciatori. Comunque, credo di aver fatto una buona partita perché il Napoli ha attaccato a fondo ed io me la sono cavata abbastanza bene».

Il Torino si imbarca sul pullman seguito dalla camionetta della polizia che lo accompagna verso l'aeroporto dove la sta aspettando l'aereo. E' una corsa folle, attraverso un caos indescribibile, con tanto di sirene spiegate. Spiega il fido che il pullman del giocatore riesce a farcela, invece arriva proprio in tempo per caricare l'aeroplano prima che l'aereo prenda il volo per il Nord.

Beppe Bracco

Col Bologna a S. Siro

Rossoneri spreconi

Milan 1
Bologna 1

MILAN: Pizzaballa 6; Sabadini 4, Aquilietti 6; Dolci 6, Schellingner 5, Maldera 7; Bianchi 6 (dal 65' Turini 6), Bianchi 3, Bigon 6, Rivera 3, Chiarugi 5.
BOLOGNA: Buso 7; Rovessi 6, Rimbano 4; Battistoni 7, Craschi 6, Gregori 6; Ghetti 5, Viorì 6, Savoldi 5, Bulgarelli 5, Novellini 6.
ARBITRO: Lenardon 5.
RETI: Bigon al 2', Novellini al 55'.

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 maggio. Neppure nell'ultima esibizione casalinga il Milan è riuscito a soddisfare i propri tifosi (circa 20 mila) che per lunghi tratti, nella ripresa, hanno ostentato con fierezza le fasce di una partita che va per il verso giusto. Il Milan, però, non ha potuto sfruttare il vantaggio di un gol nel contropiede. Invece, il Bologna ha segnato un gol in contropiede, e ha fatto il pareggio. Il Milan, però, non ha potuto sfruttare il vantaggio di un gol nel contropiede.

Il Milan in una partita di fine anno, con marcatore allenista, si è trovato in vantaggio dopo soli due minuti grazie a Bigon che, sfruttando una corta respinta di Buso su tiro di Bianchi, segnava il suo primo gol stagionale di campionato.

Il Bologna dal canto suo poco faceva per rendersi pericoloso. Gli uomini di Pesola giungevano comunque al pareggio grazie a una prodezza di Novellini che raccoglieva di petto un servizio di testa di Savoldi su cross di Viorì e da sei-sette metri si voltava di botto infilando al volo nel settore.

Disegnatore delle sorti il Bologna si limitava a stringere un po' di più le maglie difensive. Entronde, le folate offensive del Milan avevano perso molto del loro vigore, specialmente per un cortocircuito alla distanza di Rivera. Il ritorno si faceva molto più blando e a organizzare il gioco difensivo del Bologna batteva alla ribalta Bulgarelli, prima chiaramente in difficoltà col rinvio imposto dagli arbitri.

Trapattoni tentava il tutto per tutto mandando in campo Turini al posto di Bissolati e affidando a Bigon un compito di ricordo. Ma nulla cambiava, anzi era il Bologna che su un clamoroso errore di Schellingner (piuttosto sottile) il suo compagno di San Siro aveva la possibilità di ribaltare il risultato. Ma Savoldi dopo una volata da centocinquanta metri (servito appunto da un errato passaggio) del libero rossoneri si vedeva respingere il pallone da Pizzaballa uscito alla disperata finché non lo limitava la propria area di rigore.

IN EDICOLA SU
Libera
Riviera nudo
"IL CASTO SEDUTTORE"
«IL CASTO SEDUTTORE» IN UN ARTICOLO DI LUIGI GIANOLI E UN SERVIZIO FOTOGRAFICO SENZA MISTERI

stitichezza
insufficienza epatica
disturbi digestivi
prendi
ORMOBYL
perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino

